

Collevalenza 29/04-01/05/2018

Gruppo di lavoro coordinato dal Prof. Marco Bontempi

Il gruppo si è riunito due volte, nel pomeriggio del 30/4 e la mattina del 01/05. La prima riunione è stata dedicata ad una rassegna delle attività di dialogo esistenti e realizzate nelle città di provenienza dei membri del gruppo. Ne sono emerse molte, diverse delle quali organizzate con regolarità o continuità. Quelle che mi paiono più significative perché potrebbero essere di aiuto per sviluppare cose simili altrove:

- Bologna (informazioni date dal delegato della diocesi di Modena). Da alcuni anni è stata costituita l'Associazione "Abramo è pace", dalla Diocesi di Bologna, con un delegato del Vescovo, il rabbino capo di Bologna, un delegato del Co.re.is e con un supporto da parte della provincia di Bologna. L'associazione è accreditata dal Miur per fare attività di formazione agli insegnanti, ed ha organizzato incontri di formazione e visite guidate per studenti delle scuole superiori a Roma, in Vaticano, alla Moschea e alla Sinagoga.
- Brescia (informazioni date dall'imam di Brescia). Il consiglio islamico di Brescia e provincia raccoglie 25 centri islamici ed organizza numerose attività di dialogo e di promozione della conoscenza dell'Islam. Il Festival delle religioni, la marcia della pace, incontri di dialogo cristiano-islamico in moschea, una settimana all'anno di "moschea aperta" con stand e mostre che ha richiamato circa 1000 visitatori lo scorso anno.
- Verona (informazioni date dall'imam di Verona). Collaborazione regolare tra il consiglio islamico di Verona e il consiglio delle chiese di Verona. E' stata costituita un'associazione, il "Gruppo delle due facce", composto di giovani cattolici e musulmani, che fa attività di dialogo nelle scuole e pubblica. Organizzazione di viaggi di giovani cattolici (focolarino e musulmani ad Assisi ed in altre città italiane). L'iftar è fatto in moschea anche con la partecipazione-invito di cristiani. Progetto comune delle comunità islamica, diocesi e comunità ebraica di visite organizzate per le scuole nei tre luoghi di culto principali della città.

Nel secondo incontro abbiamo discusso di possibili temi per l'incontro nazionale del 2019. Tra le diverse proposte che sono emerse da un primo brainstorming ci siamo soffermati sul tema della formazione declinata in queste direzioni di massima:

- La comprensione della fede dell'altro nei testi di religione per le scuole. Don Valentino ha suggerito di partire dal recente studio di Ignazio Di Francesco sui testi scolastici di religione in Giordania per ricavarne chiavi interpretative che potrebbero essere sviluppate in uno studio parallelo su come i testi cattolici parlano dell'Islam. Questa impostazione offre la possibilità di lavorare con gli insegnanti di religione alla loro formazione. Potrebbero essere un target da coinvolgere nell'incontro del 2019, per fare gruppi di discussione sulla presentazione dell'Islam nel loro lavoro di IRC. Sono infatti molti i ragazzi musulmani che frequentano l'ora di religione e questo rende ancora più importante, urgente e delicato un lavoro di formazione degli insegnanti cattolici.
- Autoformazione con la costituzione di gruppi di lavoro tra i partecipanti all'incontro nazionale. Questo aspetto non è stato approfondito, ma muove, in sostanza, dall'idea di articolare gruppi di lavoro in relazione a temi comuni e cercare di sviluppare una discussione approfondita nel gruppo. Il formato del gruppo ha, in questo, il vantaggio, rispetto a quello della plenaria, di consentire domande e interlocuzioni che, sebbene limitate a poche persone possano aiutare quelle persone ad andare un po' più a fondo su quel tema.
- Il tema della responsabilità per la custodia del Creato potrebbe essere un terreno di incontro con molteplici possibilità di sviluppo pratico. E' un tema di rilievo e urgenza sociale e culturale, l'enciclica Laudato Sì ne è un'importante testimonianza; è un tema sul quale cristiani e musulmani possono trovare convergenze risonanti nella Bibbia e nel Corano; è un tema che, per la sua complessità e allo stesso tempo immediata ricaduta concreta nella vita quotidiana, potrebbe consentire la formazione di gruppi di lavoro cristiano-islamici su settori specifici, dalla formazione all'impegno sociale. Infine, è facilmente collegabile all'icona generale del convegno nazionale del 2019, quella dell'incontro di S. Francesco con il Sultano